

L'INTERAZIONE TRA GLI INFERMIERI E L'UTENZA FINALE È MOLTO STRETTA. A BRESCIA SONO 7.645 GLI ISCRITTI

«Collegio Ipasvi», un ponte tra i professionisti e i cittadini

Il Collegio Ipasvi di Brescia, cioè l'Ordine degli infermieri, assistenti sanitari e infermieri pediatrici, è una realtà estremamente dinamica con numeri interessanti: 7.645 iscritti, di cui 7.296 infermieri, 280 assistenti sanitari e 69 infermieri pediatrici.

Il personale infermieristico lavora negli ospedali, i servizi dell'Asl, le Rsa, le carceri, le fabbriche e come liberi professionisti negli studi dei medici di base e a domicilio: «Il contributo degli infermieri per garantire una reale presa in carico della persona e la continuità assistenziale - sottolinea il presidente Stefano Bazzana - può essere rilevante sia dal punto di vista quantitativo che di qualità del servizio prestato: la formazione continua e la ricerca infermieristica migliorano infatti l'efficacia delle cure».

L'interazione tra l'Ipasvi e l'utenza finale è dunque molto stretta, alla luce dell'attività degli infermieri e degli assistenti sanitari in genere: «In effetti il Collegio Ipasvi è "la casa degli infermieri, aperta ai cittadini" - continua il presidente Bazzana - La sede recentemente acquistata, dotata di ampi spazi, vuole innanzitutto essere luogo di incontro per gli infermieri, per gli assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia bresciani, per crescere professionalmente attraverso



Stefano Bazzana

so la formazione continua e i progetti di ricerca volti a dimostrare gli esiti dell'assistenza infermieristica sulla salute delle persone. L'Ipasvi di Brescia, con questo investimento, punta sempre più sulla formazione degli iscritti e la ricerca, fondamentali per migliorare la qualità dell'assistenza, con l'obiettivo di "crescere professionalmente nel confronto con le altre professioni, i rappresentanti dei cittadini e le diverse realtà bresciane che promuovono e tutelano la salute della persona di ogni cultura, in ogni contesto e a tutte le età».

Quali sono i compiti e le attività svolte dal Collegio? «La prima finalità è la tutela del cittadino utente che ha il diritto, sancito dalla Costituzione, di ricevere

prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo che abilita alla professione. Rappresentanti del Collegio sono presenti in commissione di laurea del Corso di Laurea per infermieri per verificare la preparazione dei laureandi e conferire l'abilitazione all'esercizio professionale. Il cittadino singolarmente o attraverso associazioni può e deve rivolgersi al Collegio per segnalare eventuali disservizi attribuibili ai nostri iscritti. Naturalmente, auspichiamo che ciò accada raramente, ma siamo a disposizione».

Il cittadino può, in qualsiasi momento verificare se un infermiere è iscritto all'Albo collegandosi al sito www.ipasvibs.it

Può inoltre consultare l'elenco speciale dei liberi professionisti e degli studi associati nel caso avesse bisogno di assistenza domiciliare o altro.

«La seconda finalità - conclude Bazzana - è rivolta agli iscritti all'Albo, che il Collegio è tenuto a tutelare nella loro professionalità, esercitando il potere di disciplina, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del codice deontologico e del tariffario, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio sia libero professionale che dipendente».

